

## ALCUNE INDICAZIONI OPERATIVE

Intervento di Mauro Castagnaro  
all'Assemblea "Ma viene un tempo ed è questo"  
(Roma 2/12/2017)

Se possiamo essere soddisfatti dell'esito di questa assemblea, perché la partecipazione di circa 200 persone, provenienti da tutta Italia, crea le condizioni per un effettivo rilancio della rete *Chiesa di tutti Chiesa dei poveri*, credo che necessario discutere da subito obiettivi e ipotesi di lavoro per il futuro. Affinché *Chiesa di tutti Chiesa dei poveri* abbia una prospettiva a me paiono necessarie tre condizioni:

- 1) che essa sia utile ai gruppi ecclesiali, alle riviste, alle associazioni e ai singoli cristiani da cui è formata, quindi non si limiti a riprodurre quanto essi già fanno per conto proprio, ma dia al loro impegno un "valore aggiunto";
- 2) che essa sia significativa nella Chiesa italiana, cioè sia un soggetto radicato nella comunità cattolica del nostro paese, attento alle sue dinamiche e partecipe del suo cammino;
- 3) che essa sappia unire riflessione e proposte concrete.

Su questa base *Chiesa di tutti Chiesa dei poveri* dovrebbe, a mio parere, perseguire tre obiettivi:

- 1) offrire momenti di elaborazione di alto livello sulle problematiche di attualità ecclesiale, che i singoli soggetti non possano produrre o diffondere da soli, ma cui possano contribuire con la loro esperienza
- 2) rappresentare un punto di vista proprio, di un cattolicesimo "conciliare" presente in Italia, ma disperso, poco visibile in forma organizzata e meno incisivo di quanto potrebbe
- 3) collocarsi centro il cammino della Chiesa italiana e della sua riflessione, con capacità critica e propositiva

In questa luce proporrei, a titolo di esempio, tre temi cui dedicare le nostre prossime assemblee, individuati considerando quelli che mi sembrano più urgenti per la Chiesa italiana e la sua presenza nella società:

- 1) *I cattolici italiani e l'impegno per la pace oggi*, a partire da fatti recenti – Trattato per la proibizione delle armi nucleari non sottoscritto dall'Italia, proclamazione di Giovanni XXIII come patrono dell'esercito italiano con inedita mobilitazione di vescovi contrari, ecc. - e questioni di più lungo periodo – missioni italiani all'estero, cappellani militari, ecc.
- 2) *Le donne nella Chiesa*, a partire dalla ripresa della discussione sul ruolo, anche ministeriale, delle donne nella comunità ecclesiale, e in particolare del lavoro della Commissione di studio sulla diaconato promossa da Papa Francesco
- 3) *Forme di riorganizzazione della presenza della Chiesa sul territorio e nuove ministerialità*, al partire dal dibattito, anche ecclesiologico, in atto nella maggioranza delle diocesi italiane, ma pure in altri paesi europei, attorno all'accorpamento delle parrocchie in "unità pastorali" o all'affidamento della guida pastorale delle comunità ai laici.

Su questi (e altri) temi si potrebbero organizzare momenti/itinerari di approfondimento, che coinvolgano i diversi soggetti della rete e destinati a sfociare in documenti condivisi di proposte rivolte di volta in volta ai diversi interlocutori istituzionali e all'intera Chiesa italiana.

Mauro Castagnaro  
vice coordinatore nazionale di "Noi siamo Chiesa"

Da *Koinonia*, XLII (gennaio 2018) 1, pp. 9-10